



“Cesare Battisti”

.s. 2018/2019

DELIBERAZIONE DEL COLLEGIO DOCENTI

n. 10
18 settembre 2018

- Visti: D.G.P. 2015/2000; D.M. 80/2007; DM 42/2007; O.M. 92/2007; C.M 50/2009; DPR 122/2009; D.G.P. 1020/2011; L.104/1992; L.170/2010; C.M 89/2012; D.G.P 1819/2013; D.Lgs. 62/2017;
- Premesso che:
 - ogni docente è responsabile delle strategie didattiche messe in atto per promuovere l'apprendimento e la formazione degli studenti;
 - la valutazione deve essere trasparente e tempestiva, formativa e sommativa, e ha finalità formativa anche attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno studente, nonché tramite la valorizzazione dell'autovalutazione;
 - sono oggetto della valutazione i risultati di apprendimento previsti nelle Indicazioni provinciali, con riferimento alle abilità, alle conoscenze, ai progressi dimostrati, alle competenze acquisite, comprese le competenze trasversali;
 - la valutazione tiene conto delle situazioni soggettive per gli alunni/e con disabilità certificata, con DSA, o comunque con un Piano Didattico Personalizzato;
 - la valutazione si esplica nelle verifiche che corrispondono agli insegnamenti impartiti e sono idonee a valutare i progressi degli studenti/esse in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali;
 - le prove di verifica dalle quali scaturiscono le valutazioni sono scritte, orali (cui possono contribuire anche prove strutturate) e pratiche, secondo l'ordinamento di ogni disciplina;
 - la misurazione delle verifiche è effettuata in decimi; con soglia di sufficienza pari a 6/10, e che i docenti usano sistematicamente l'intera scala dei voti da 1 a 10;
 - considerata la necessità di procedere alle operazioni di valutazione con omogeneità, condivisione e responsabilità, valorizzando l'impegno e le capacità degli studenti e applicando il giusto rigore nei confronti degli studenti negligenti e con un curriculum contrassegnato da insufficienze reiterate, con particolare attenzione alle discipline caratterizzanti l'indirizzo

il Collegio Docenti

DELIBERA

a voti unanimi

- il voto unico nella valutazione intermedia di tutte le classi dell'Istituto;
- di adottare l'allegata scala di misurazione, che ogni gruppo disciplinare/dipartimento potrà adattare alle proprie specificità, pur mantenendo l'omogeneità d'Istituto;
- di fissare in almeno due prove scritte, due orali e due pratiche per il trimestre (una pratica nel biennio per Economia), e in almeno tre prove scritte, tre orali e tre pratiche per il pentamestre (tre prove scritte, due orali e due pratiche per Economia aziendale; tre prove scritte, due orali e due pratiche per Informatica nell'indirizzo Sistemi informativi e Tecnologie della comunicazione nel triennio) il congruo numero di verifiche; esse saranno opportunamente calendarizzate e scandite nel tempo e saranno coerenti con le attività svolte;
- di considerare non grave l'insufficienza determinata da carenze agevolmente recuperabili (voto: 5) e grave l'insufficienza determinata da carenze non recuperabili e che pregiudicano (fatto salvo quanto specificamente disposto per il percorso quadriennale) la possibilità di seguire con profitto l'anno scolastico successivo (voto: 4 o inferiore);



- le seguenti modalità di svolgimento degli scrutini intermedi e finali:
 - ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva (ammissione) sia negativa (non ammissione), deve avere finalità esclusivamente educative e formative; la valutazione deve avvenire tenendo conto dell'intero percorso formativo dell'alunno/a, valorizzando i miglioramenti, non riducendosi a mera operazione matematica; ogni docente si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre al Consiglio di Classe per lo scrutinio e la piena corresponsabilità degli atti deliberati; ogni docente verifica il proprio giudizio sulla base del programma effettivamente svolto e sull'accertamento del possesso delle competenze minime individuate all'interno di ciascun gruppo disciplinare; ogni docente esprime sul proprio registro chiare valutazioni sui livelli di conoscenze e competenze; ogni docente giustifica le valutazioni insufficienti con motivato giudizio riportato sul registro personale o nel verbale di scrutinio.
 - I docenti, che avranno acquisito un congruo numero di prove, tenendo conto del profitto conseguito in termini di conoscenze, abilità, competenze, degli obiettivi raggiunti, della partecipazione alle attività scolastiche, all'evoluzione rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, della padronanza metodologica ed espressiva, proporranno un voto al Consiglio, che delibererà in merito.
 - Gli studenti del percorso quadriennale, durante il primo biennio, vengono valutati collegialmente anche per competenze sulla base dell'allegata tabella, per sostenere e valorizzare le diverse metodologie e tempi di apprendimento.
 - E' ammesso all'anno successivo o all'Esame di Stato lo studente che ha ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, almeno sei decimi in ciascuna disciplina, nonché un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è altresì richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, salvo deroghe deliberate dal Collegio dei docenti. In caso di parità dei voti, la decisione di non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva e di non ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, si intende non approvata ai sensi della L.P. 17/1993, n. 17 (e successive modifiche).
 - Nel caso di rendimento non gravemente insufficiente in più discipline, qualora lo/a studente/ssa (non di quinta) abbia già avviato un percorso formativo connotato da impegno, interesse e partecipazione evidenti, venga rinviata la formulazione di giudizio finale; l'istituto organizzerà corsi di recupero dei debiti formativi, al termine dei quali si procederà alla verifica dei risultati conseguiti tramite prova scritta (e pratica per educazione fisica) o scritta e orale, e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva; il Consiglio di classe si riunisce per lo scrutinio di norma entro il 31 agosto.
 - Non è ammesso all'anno successivo lo/a studente/ssa che presenta gravi e diffuse insufficienze, manca delle conoscenze e competenze relative agli obiettivi generali e specifici propri dell'indirizzo frequentato, non ha mostrato apprezzabili progressi o disponibilità al recupero, ha lacune tali da pregiudicare il positivo corso degli studi nella classe successiva.
Non consente, di norma, la possibilità di sospensione del giudizio l'aver conseguito: tre insufficienze gravi; tutte le materie di indirizzo insufficienti; la maggior parte delle discipline insufficiente. Per gli studenti del percorso quadriennale si può eventualmente prescindere da questi ultimi criteri in caso di raggiungimento di un livello positivo delle competenze di cui all'allegata tabella.

Bolzano, 18 settembre 2018

La verbalista
Prof.ssa Valeria Scalet

La Dirigente scolastica
dott. Cristina Crepaldi



allegato a Delibera del Collegio Docenti del 18 settembre 2018

TABELLA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
10	Ampie, precise, approfondite e ben strutturate, anche non scolastiche	Capacità di stabilire collegamenti inter- e intradisciplinari in modo autonomo; espressione ricca, utilizzo efficace e appropriato del linguaggio specifico, procede in modo logico.	Capacità di rielaborazione personale e/o critica, di risoluzione autonoma di problemi complessi con metodologie opportune e specifiche. Solide competenze tecniche
9	Complete e ben assimilate, anche interdisciplinari	Capacità di pertinenti collegamenti interdisciplinari e di corretti approfondimenti. Espressione corretta, chiara e fluida.	Buone capacità di analisi e di sintesi, nonché di risoluzione senza difficoltà di problemi complessi e specifici
8	Complete e corrette, relativamente agli argomenti proposti	Assenza di errori concettuali nell'articolare gli argomenti e. Espressione fluida, con uso sostanzialmente corretto del linguaggio specifico	Buone capacità di analisi e di sintesi, nonché di risoluzione con poche difficoltà di problemi complessi
7	Complete con qualche incertezza non grave	Lievi errori nel padroneggiare e riutilizzare i nuclei concettuali fondamentali. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta	Soddisfacenti capacità di analisi. Applicazione dei contenuti abbastanza sicura in problemi di medie difficoltà
6	Essenziali, minime, ma non approfondite	Presenza di errori nel padroneggiare i nuclei concettuali essenziali. Semplici competenze linguistiche, esposizione comprensibile pur con errori formali	Capacità di analisi se guidato. Applicazione delle conoscenze in compiti semplici e comuni, senza errori significativi, non sa procedere con problemi di media difficoltà
5	Parziali, superficiali e limitate	Incerta capacità di distinguere elementi essenziali e marginali, incerta coerenza logica. Espressione povera e talora scorretta, senza uso del linguaggio specifico	Incerte capacità di analisi e di applicazione delle conoscenze nella risoluzione di problemi che fatica ad impostare, anche se stimolato
4	Lacunose, frammentarie, imprecise	Difficoltà nel riconoscere i nuclei fondamentali degli argomenti. Non sa operare collegamenti né rimandi pertinenti. Esposizione scorretta, faticosa, impropria	Incapacità di effettuare analisi. Errori significativi nella soluzione anche di semplici problemi
2-3	Scadenti, molto lacunose, in parte errate	Non sa orientarsi nella disciplina, non ne riconosce i nuclei essenziali. Inadeguate competenze di tipo linguistico, espressione confusa. Gravi e numerosi errori formali. Mancanza di pertinenza.	Gravi difficoltà nell'affrontare problemi molto semplici. Incapacità di servirsi delle informazioni e delle sollecitazioni fornite
1	Inconsistenti, quasi nulle	Nessuna capacità scolastica specifica. Del tutto carente e gravemente scorretta l'esposizione. Non risponde a domande e quesiti	Nessuna capacità di analisi e/o di sintesi né di affrontare problemi elementari. Nessuna competenza disciplinare operativa



allegato a Delibera del Collegio Docenti del 18 settembre 2018

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE METODOLOGICHE Percorso quadriennale – primo biennio

Interazione e condivisione efficace in gruppo	LIVELLO DI PRESTAZIONE	
	1	si rifiuta di interagire nel gruppo e non collabora affatto alle attività
	2	non interagisce nel gruppo in maniera funzionale e corretta
	3	non sempre interagisce nel gruppo in maniera funzionale alle attività proposte
	4	interagisce in gruppo comprendendo i diversi punti di vista
	5	interagisce in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie capacità
	6	interagisce in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità
Autonomia di lavoro e approfondimento	LIVELLO DI PRESTAZIONE	
	1	non sa organizzare i propri apprendimenti e attua un metodo di studio del tutto inefficace e improduttivo
	2	non sa organizzare i propri apprendimenti in molte situazioni e attua un metodo di studio complessivamente inefficace
	3	non è pienamente autonomo nell'organizzazione del proprio apprendimento e attua un metodo di studio discontinuo
	4	organizza in modo sufficientemente adeguato il proprio apprendimento e attua un metodo di studio nel complesso accettabile
	5	organizza in modo adeguato il proprio apprendimento nella maggior parte delle situazioni proposte e attua un metodo di studio corretto
	6	organizza in modo pienamente adeguato alle situazioni proposte il proprio apprendimento e attua un metodo di studio corretto e funzionale
Abilità finalizzate al lavoro in piattaforma	LIVELLO DI PRESTAZIONE	
	1	Partecipazione passivo. Capacità di collaborazione e di condivisione nulle. Non rispetta le scadenze e le regole stabilite per la lezione
	2	Partecipazione poco attivo. Capacità di collaborazione e di condivisione sporadiche. Spesso non rispetta le scadenze e le regole stabilite per la lezione
	3	Partecipazione attiva. Capacità di collaborazione e di condivisione discontinue. Talora non rispetta le scadenze e le regole stabilite per la lezione
	4	Partecipazione propositiva. Sufficiente capacità di collaborazione e di condivisione. Rispetta quasi regolarmente le scadenze e le regole stabilite per la lezione
	5	Partecipazione propositiva. Buone capacità di collaborazione e di condivisione. Rispetta le scadenze e le regole stabilite per la lezione
	6	Partecipazione propositiva. Ottime capacità di collaborazione e



		condivisione. Rispetta con puntualità le scadenze e le regole stabilite per la lezione
Interazione plurilingue	LIVELLO	
	1	Non interagisce in lingua (L2,L3)
	2	Interagisce saltuariamente in lingua (L2,L3)
	3	Interagisce in modo poco efficace in lingua (L2,L3)
	4	Interagisce in modo spesso efficace in lingua (L2,L3)
	5	Interagisce in modo efficace in lingua (L2,L3)
	6	Interagisce in lingua (L2, L3) in modo molto efficace
Capacità di gestione e utilizzo dei materiali	LIVELLO DI PRESTAZIONE	
	1	Non è in grado di gestire e utilizzare i materiali proposti
	2	Gestisce e utilizza in modo spesso inadeguato i materiali proposti
	3	Gestisce e utilizza in modo non sempre adeguato i materiali proposti
	4	Gestisce e utilizza in modo adeguato i materiali proposti
	5	Gestisce e utilizza in modo soddisfacente i materiali proposti
	6	Gestisce e utilizza in modo efficace i materiali proposti

I livelli sono fasce di prestazione: l'indicazione di corrispondenza con il voto non è da intendersi in modo meccanico, ma come risultato di un attento e più articolato processo di valutazione. Il voto corrispondente viene attribuito in decimi e senza mezzo punto. Il voto finale viene attribuito alla fine di un periodo di osservazione e di prove eterogenee (alla fine del primo trimestre e del pentamestre).

LIVELLO	VOTO
1	1 - 3
2	4
3	5
4	6
5	7 - 8
6	9 - 10

